



Comune di Ponsacco

**Documento Unico
Di Programmazione
DUP
2020 – 2022**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Documento costituente altresì
Piano della Performance*

Nota di Aggiornamento

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2019”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 Settembre 2019, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Riferimenti alla NADEF - settembre 2019

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 ed il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 %, dallo 0,2 del DEF, mentre la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 %, dall'1,2 % del DEF.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà del 2018 è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro con una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte al peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria nei principali paesi è tornata verso lo stimolo, attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e poi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate dalla BCE e dalla Fed. A seguito di ciò, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento dei titoli di Stato decennali al livello più basso mai registrato.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI
- Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è evitata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica del Paese verso il sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Tuttavia, gli indicatori ciclici non fanno intravedere un'inversione di tendenza del ciclo internazionale. La crescita reale tendenziale italiana prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 % del DEF allo 0,4 %.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 %, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 % dallo 0,8 % del DEF.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF; il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 % anziché 2,1 % del PIL. La stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 % del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 %, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 % del DEF all'1,3 % del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 % di aprile al 3,4 %). Per gli anni 2020-2022 è prevista una riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 % del PIL a fine periodo. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 % del

PIL nel 2020, all'1,9 % nel 2021 e al 2,0 % nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 % del 2020, al 3,1 % del 2021 e infine al 2,9 % nel 2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 % del PIL nel 2018 al -1,2 %. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 % nel 2022.

Riguardo infine al debito della PA, il rapporto debito/PIL a fine 2018 è calcolato al 134,8 % del PIL e, a fine 2019, il rapporto è previsto in salita al 135,7 %. La ripresa della crescita nominale, il miglioramento del saldo primario, i bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, al 130,4 % del PIL nel 2022.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI - La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020 ed il nuovo Governo ha confermato questo impegno. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 % del PIL fissato nel DEF al 2,2 % del PIL.

Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Il Governo conferma tuttavia l'impegno a raggiungere l'obiettivo di medio termine (OMT) negli anni successivi.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 % del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 % del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 % del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

L'indebitamento netto programmatico sul PIL prevede una discesa all'1,8 % nel 2021 e all'1,4 % nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario passerebbe dall'1,3 % di quest'anno all'1,1 % nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 % nel 2022. La proiezione del rapporto debito/PIL scenderebbe al 135,2 % nel 2020 e quindi al 133,4 % nel 2021 e al 131,4 % nel 2022.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE - Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione; l'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sul Giappone. Tra i paesi emergenti permangono alcuni casi di complessità.

L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1 % quest'anno, 1,2 % nel 2020 e 1,4 % nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo; i margini a disposizione delle banche centrali, soprattutto delle più rilevanti, sono più limitati di quanto non fossero all'indomani delle crisi finanziarie e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere calibrato in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti a lungo termine dei titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro nel corso del 2019 hanno mostrato una tendenza al ribasso, tanto da pervenire in agosto al rendimento medio dei titoli sovrani a 10 anni sostanzialmente nullo (-0,02 %). Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

L'ECONOMIA ITALIANA – Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari al +0,1 % (dal +0,2 % del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La previsione di crescita del PIL è per il 2021 dello 0,8 % ed in rialzo per il 2022 all'1,0 %.

L'occupazione ha confermato una discreta crescita che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 % del 4T 2018 al 9,8 % del 2T 2019). Nel luglio 2019 la crescita degli occupati su base annua continua ad essere

moderata, sotto l'1 %. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 %.

Quanto ai prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5 % tendenziale dallo 0,3 % di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 %.

Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Nello scenario tendenziale la debolezza degli investimenti si protrae anche nel 2020 a causa dell'incertezza generata dalle politiche commerciali e dalle tensioni geo-politiche. Nel complesso, la domanda interna costituisce il principale motore della crescita nell'intero arco previsivo.

Il Governo intende adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni - La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI - La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60 %. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione graduale del debito pubblico recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012). In una situazione di debito pubblico superiore al 60 % e in mancanza di una diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione. Da quando l'Italia è soggetta all'applicazione integrale della regola numerica di riduzione del debito pubblico, la dinamica del debito italiano è stato analizzato in dettaglio dalla Commissione Europea prestando attenzione alle ragioni dei governi italiani che ne hanno giustificato di volta in volta l'evoluzione. La Commissione tiene in gran conto il rispetto del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita e l'adozione di riforme strutturali importanti. Nell'esperienza italiana questi sono sempre stati fattori determinanti per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione per debito eccessivo.

Con riferimento alla programmazione finanziaria contenuta nella Nota di Aggiornamento, il Governo intende assicurare la sostenibilità del debito pubblico. L'Italia non rispetta la regola del debito in nessuna delle tre configurazioni definite dalle regole europee; permane la difficoltà di rispettare il sentiero di riduzione del debito pubblico come prescritto dalla disciplina europea. Ostano la flebile crescita nominale e i parametri di convergenza troppo rigidi sia in termini di obiettivo finale (60 %) sia in termini temporali (20 anni).

provvedimenti di finanza pubblica adottati nel 2019 DI INTERESSE COMUNALE - Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, a partire dall'anno 2020, è stato costituito un fondo da destinare ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza di infrastrutture ed edifici pubblici. Ai medesimi enti, per finalità analoghe, sono assegnate altresì per l'anno 2019 nuove risorse a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA – La NADEF illustra gli obiettivi programmatici del nuovo Governo sul Programma Nazionale di Riforma dello scorso aprile, in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea formulate nell'ambito del Semestre europeo. Il Governo è impegnato a perseguire una politica di rilancio dell'economia in grado di coniugare la crescita e l'innovazione con la sostenibilità sul piano sociale, ambientale ed economico, per rilanciare il potenziale di sviluppo del nostro Paese. Le misure che saranno introdotte mirano a intervenire su fattori interni di debolezza strutturale, intercettando allo stesso tempo tendenze globali in materia di ambiente, lavoro, capitale umano e diritti. Fra le misure di interesse per la finanza degli enti locali, vanno segnalate:

- L'azione di contrasto all'evasione fiscale, perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione, nonché proseguendo il processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali volto alla diffusione della cultura digitale nel mondo delle imprese, l'efficienza dei processi amministrativi ed il miglioramento della compliance fiscale;
- il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo;
- nel comparto della scuola pubblica, politiche dirette a limitare le classi troppo affollate e valorizzare, anche economicamente, il ruolo dei docenti, potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica, garantire, con le Regioni, la gratuità degli asili nido e dei micro-nidi, ampliandone l'offerta;
- in tema di edilizia scolastica, lo stanziamento di 1,5 miliardi per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici; oltre ad altri fondi per la messa in sicurezza, l'adeguamento antiincendio ed antisismico degli edifici scolastici;
- l'incremento degli investimenti pubblici green, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private; con due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- il rilancio degli investimenti anche intervenendo sul complesso delle disposizioni normative con l'obiettivo di introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità che consentano la celerità delle procedure e la semplificazione documentale;

- la messa in operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, collocata presso l’Agenzia del Demanio;
- sostegno alla mobilità locale e urbana attraverso adeguati investimenti per il trasporto rapido di massa e per il rinnovo del parco autobus del TPL;
- avvio di un piano per il recupero, l’ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti;
- favorire la trasformazione digitale del Paese anche con la piena attuazione del Piano Banda Larga, l’innovazione e lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, il miglioramento della sicurezza dei sistemi ICT;
- promuovere l’integrazione delle tecnologie digitali della P.A. nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, l’adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese, la possibilità di idonee assunzioni di personale.

Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) - Infine, con riferimento all’ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che l’Italia collega alla programmazione economica e di bilancio gli “Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)”, attribuendo ad essi un ruolo nell’attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2019, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. reddito medio disponibile aggiustato pro capite
2. disuguaglianza del reddito disponibile
3. povertà assoluta
4. speranza di vita in buona salute alla nascita
5. eccesso di peso
6. uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
7. tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni
8. rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare
9. criminalità predatoria
10. efficienza della giustizia civile
11. emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti
12. abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).

L’”Allegato BES” al DEF 2019, approvato dal precedente Governo, monitora l’andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2022 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017; il documento è collegato indirettamente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 concordata in sede ONU.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all’indirizzo:
<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale (Nota di aggiornamento al DEFR 2019/2021)

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 26 settembre 2018, con deliberazione n° 87, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2019 (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74) ed il Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 (legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75).

Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di spesa regionale 2019, al netto della componente passiva di amministrazione, di 9.970,6 milioni di euro, destinati per il 70% circa al settore sanitario e sociale; è finanziato da entrate tributarie per 8.411,34 milioni di euro e, per il resto, da avanzo di amministrazione, FPV ed altre entrate.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento del DEFR 2018 (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015).

I documenti di programmazione e finanza regionale sono disponibili agli indirizzi
<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>
<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km2)	20
Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	0

Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)	0		

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	15.237
Popolazione residente al 31/12/2018	15667
Totale Popolazione	
di cui:	
maschi	7696
femmine	7971
nuclei familiari	
comunità/convivenze	
Popolazione al 31/12/2018	
Totale Popolazione	
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	1012
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1360
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	2139
In età adulta (30/65 anni)	7999
In età senile (oltre 65 anni)	3157

Trend storico della popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	1235	1185	1106	1075	1012
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1201	1251	1304	1331	1360
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	2095	2120	2060	2113	2139
In età adulta (30/65 anni)	7961	8006	8021	7973	7999
In età senile (oltre 65 anni)	3169	3049	3066	3103	3157

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,94	0,96	0,97	0,97	0,97
E - 2 Autonomia impositiva	0,79	0,77	0,76	0,78	0,78	0,78
E - 3 Prelievo tributario pro capite	576,71	611,47	577,16	586,96	588,24	588,24
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,17	0,19	0,18	0,18	0,18

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione e indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 – Rigidità delle Spese correnti	0,27	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23
S4 – Spesa media del personale	35.635,73	40.910,73	42638,01	40546,91	40546,91	40546,91
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,05	0,03	0,03	0,03	0,03
S6 – Spese correnti pro capite	626,88	778,14	751,37	711,26	709,51	709,51
S7 – spese in conto capitale pro capite	91,59	329,00	325,25	44,89	42,88	42,88

COMUNE DI PONSACCO
RENDICONTO 2018

ATTO INDIRIZZO OSSERVATORIO FINANZA LOCALE 20/02/2018 SU PROPOSTA NUOVI PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE: VERIFICA							
Indicatori sintetici di bilancio							
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore		Soglia	COMUNE PONSACCO	RISULTATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se > soglia	47	28,1	NEGATIVO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se < soglia	26	73,40	POSITIVO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	0	NEGATIVO

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.00 0) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.00 0) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	15	5,20	NEGATIVO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,2	0	NEGATIVO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1	0	NEGATIVO
P7	13.1+13.2	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in	positivo se > soglia	0,6	0	NEGATIVO

			corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3				
Indicatori analitici di bilancio							
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore				
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	55	75,00	NEGATIVO

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	APPROVAZIONE NUMERO	DATA
PIANO STRUTTURALE	Del. C.C. n. 68	27/06/2005 e successive varianti
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 25	17/04/2009
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 68	30/11/2009
NUOVO PIANO STRUTTURALE (ADOZIONE)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Del. C.C. n. 50	17/05/2005
AGGIORNAMENTO PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE -ANNO 2019 - APPROVAZIONE	Del. C.C. n.2	21/02/2019

IL COMUNE DI PONSACCO È DOTATO DI:

- Piano Strutturale redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. 5/1995 e s.m., adottato con deliberazione del C.C n° 25 del 25.03.2004, e approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005;

- Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. E' stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Successivamente sono state approvate varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici comparti edificatori o per aree di interesse UTOE.

- Nuovo Piano Strutturale adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018 pubblicato–BURT n° 3 del 16.01.2019, in osservazione per 60 giorni per eventuali contributi sia a livello urbanistico che di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale). Al momento il Nuovo Piano non è ancora stato istruito per l'approvazione.

Il Comune si pone in relazione altresì con i seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 61 del 16.07.2014 ed approvato con delibera di C.R.n°37 del 27.03.2015. Nello specifico, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato, con Delibera n. 37 del 27.03.2015, l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d'ora in poi PIT-PPR o semplicemente Piano Paesaggistico). Il nuovo piano sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n.32 del 16.06. 2009, atto che è stato formalmente abrogato con la DCR 58/2014 di adozione del PIT-PPR.

- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006 e successiva Variante per il territorio rurale approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 7 del 13.01.2014;

- Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 (G.U. n.230 del 03.10.2005).Nel bacino del fiume Arno e per gli ex bacini regionali toscani la parte relativa alla pericolosità idraulica e da alluvioni del PAI è *abolita* e sostituita integralmente dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). IL Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del bacino del fiume Arno approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n° 235 del 03.03.2016

- Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico (P.R.I.) adottato con Delibera n° 215 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 21.12.2010 e approvato con D.P.C.M. del 19.05.2011 (G.U. n.273 del 23.11.2011);

- Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico (P.B.I.) adottato con Delibera n° 204 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 28.02.2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 02.04.2008)

ALTRI PIANI E ATTI DI PIANIFICAZIONE DEL COMUNE

- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005;

- Aggiornamento piano territoriale per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile -anno 2019 –approvazione con Deliberazione di C.C. n° 2 del 21.02.2019.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente. Le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni della Valdera,

sono rientrate nella gestione diretta comunale a far data dal 01/01/2017 in seguito al recesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.52/2016.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Struttura comunale	Modalità di gestione del Servizio	Soggetto gestore
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Banca di Pisa e Fornacette
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe-Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	CTT NORD SPA
Asili nido	Settore 1 socio-educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Appalto	Soggetto esterno
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Appalto e contratto di servizio/gara a livello regionale	Geofor Spa/Retiambiente
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito
Servizi sociali-sanitari	Settore 1 socio-educativo	Affidamento	Affidamento ASL-sds
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune
Servizio riscossione imposta di pubblicità e pubbliche affissioni	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006	ICA Srl
Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento Convenzioni (Impianti scolastici)	Appalto Associazionismo (Impianti scolastici)

Manutenzione patrimonio comunale	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari
----------------------------------	------------------------	------------------------------------	---------------------

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di governance delle società partecipate secondo i criteri previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Spa detenuta al 53,95%. All'interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato. A tale proposito l'Ente ha proceduto ad una preliminare individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e del perimetro di consolidamento con delibera di G.C. n. 159 del 20/12/2018.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco:

SOCIETA' PARTECIPATE	Totale partecipazione pubblica SI/NO	% Partecipazione
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,95
C.P.T Compagnia Pisana Trasporti Spa IN LIQUIDAZIONE DALL'ANNO 2012	SI	2,93
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596
Toscana Energia Spa	NO	0,57

Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05
Ecofor service Spa	NO	0,07
Geofor Patrimonio Spa	NO	0,078
Cerbaie Spa	SI	6,36
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,6
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,04
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)	Totale partecipazione pubblica SI/NO	% Partecipazione
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,82
Società della Salute della Valdera	SI	7,5

Di seguito i risultati economici di esercizio degli ultimi tre anni disponibili:

	Partita IVA	Tipologia	Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% di partecipazio ne al capitale - fondo di dotazione	Risultato nel triennio (perdita con segno negativo)		
						31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
A.P.E.S. Scpa	01699440507	Società	D		1,60%	12.417,00	6.433,00	3.950,00
Farmavalder a Srl	01324660503	Società	D		53,95%	361.193,00	425.611,00	500.072,00
Società della Salute della Valdera	90035880500	Ente Strumentale	D		7,50%	0 (pareggio)	0 (pareggio)	n.d. approvazione entro settembre 2019
Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquid.	01024770503	Società	D		2,93%	-87.780,00	-59.682,00	-1.959.694,00
Cerbaie Spa	00371820507	Società	D		6,36%	2.287.268,00	3.114.576,00	4.935.713,00
Geofor Patrimonio Spa	01751030501	Società	D		0,08%	405.040,00	452.259,00	336.685,00

Ecofor Service Spa	00163020506	Societa	D		0,07%	2.024.831,00	1.423.157,00	3.098.279,00
Toscana Energia Spa	05608890488	Societa	D		0,57%	40.463.367,00	40.174.634,00	40.998.373,00
Retiambiente Spa	02031380500	Societa	D		0,04%	144.457,00	67.678,00	202.061,00
CTT Nord Srl	01954820971	Societa	D		1,60%	2.350.082,00	1.064.076,00	3.309.426,00
A.I.T.	01403070509	Consorzio	D		0,15%	2.660.798,09	3.082.427,81	3.801.342,97
ATO Toscana Costa Rifiuti	01620640498	Consorzio	D		0,81%	615.172,23	1.424.735,78	2.287.164,64
Geofor Spa	01153330509	Societa	I	Retiambiente	0,04%	2.402.023,08	3.671.388,58	36.618,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	1.725.881,00	399.873,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.140.282,34	3.763.767,74	2.530.905,06	234.459,43	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.501.089,71	9.002.504,00	9.246.500,00	9.375.500,00	9.395.500,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	691.107,05	638.683,72	466.792,00	349.500,00	349.500,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.348.129,55	2.443.141,50	2.485.000,00	2.276.000,00	2.276.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.381.361,00	1.080.000,00	1.588.000,00	883.291,00	894.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.568.000,00	2.577.500,00	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00

Totale	20.872.350,65	20.421.969,96	19.467.497,06	16.269.050,43	16.065.300,00
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2018-2022:

Entrate tributarie	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.093.189,71	7.594.604,00	7.780.000,00	7.909.000,00	7.929.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.407.900,00	1.407.900,00	1.466.500,00	1.466.500,00	1.466.500,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	9.501.089,71	9.002.504,00	9.246.500,00	9.375.500,00	9.395.500,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2018-2022:

Entrate da servizi	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.092.800,00	1.080.500,00	1.097.500,00	1.122.500,00	1.122.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	320.000,00	340.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00

delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	5.944,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	486.883,00	544.891,50	532.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	442.502,55	471.750,00	489.500,00	495.500,00	495.500,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.348.129,55	2.443.141,50	2.485.000,00	2.276.000,00	2.276.000,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascuna ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	187.297,75
Immobilizzazioni materiali	36.735.280,82
Immobilizzazioni finanziarie	4.195.077,99
Totale immobilizzazioni	41.117.656,56
Rimanenze	0,00
Crediti	3.184.304,90
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	10.746.399,55
Totale attivo circolante	13.930.704,45
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale dell'attivo	55.048.361,01
Passivo	
Patrimonio netto	41.734.777,82
Fondo rischi e oneri	1.049.166,73
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.179.240,30
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.085.176,16
	0,00
Totale del passivo	55.048.361,01
Conti d'ordine	0,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2018 – 2022 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale investimenti con indebitamento	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	531.361,00	208.000,00	707.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	450.000,00	488.000,00	474.000,00	343.291,00	354.000,00

immateriale					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	384.000,00	407.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	1.381.361,00	1.080.000,00	1.588.000,00	883.291,00	894.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1: Spese correnti	12.202.445,85	12.021.606,23	12.012.332,11	11.462.192,00	11.410.991,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	5.072.757,80	4.784.900,73	3.770.477,95	1.107.750,43	942.354,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	507.867,00	521.463,00	534.387,00	548.808,00	561.655,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.568.000,00	2.577.500,00	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00
Totale Titoli	20.867.570,65	20.421.969,96	19.467.497,06	16.269.050,43	16.065.300,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.348.543,32	3.859.577,28	3.546.230,31	3.077.271,00	3.034.279,00
Totale Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

02 – Giustizia					
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	514.123,49	539.347,05	639.811,59	560.650,00	560.650,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.769.251,68	3.714.119,39	4.099.811,32	1.905.433,43	1.722.914,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	319.262,30	352.332,43	444.300,53	301.520,00	301.520,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.396.500,13	1.000.365,38	344.689,14	255.250,00	260.250,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	498.005,63	400.859,94	377.691,95	317.250,00	280.250,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.695.451,27	2.711.357,31	2.632.828,95	2.625.032,00	2.625.032,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.557.634,67	1.352.008,76	872.019,20	869.731,00	917.669,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	38.804,28	44.457,42	46.000,00	44.900,00	44.900,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.507.791,44	1.682.242,69	1.640.719,34	1.460.660,00	1.460.660,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	124.195,16	134.345,31	126.512,73	115.050,00	115.050,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	71.182,50	28.140,00	23.510,00	23.510,00	23.510,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

agroalimentari e pesca					
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	91.207,00	144.862,00	84.900,00	84.900,00	84.900,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	1.997,07	2.600,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	1.110.789,71	673.600,00	735.000,00	759.000,00	759.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	738.331,00	687.755,00	701.172,00	716.593,00	722.416,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.568.000,00	2.577.500,00	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00
Totale	20.867.570,65	20.421.969,96	19.467.497,06	16.269.050,43	16.065.300,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.737.244,66	2.682.052,32	2.919.731,60	2.834.152,00	2.795.152,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	196.055,25	198.431,28	223.765,56	214.699,00	214.699,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.514.563,62	5.738.756,84	5.908.070,95	5.569.010,00	5.569.887,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.821.495,07	1.915.592,46	1.822.979,00	1.738.554,00	1.736.492,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 -	230.464,00	166.292,00	166.785,00	167.785,00	160.761,00

Interessi passivi					
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	92.337,72	27.000,00	25.000,00	25.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.672.623,25	1.228.143,61	944.000,00	912.992,00	909.000,00
Totale Titolo 1	12.202.445,85	12.021.606,23	12.012.332,11	11.462.192,00	11.410.991,00

La spesa in conto capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.739.357,07	2.644.539,28	3.575.018,52	1.107.750,43	942.354,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.333.400,73	2.140.361,45	195.459,43	0,00	0,00
Totale Titolo 2	5.072.757,80	4.784.900,73	3.770.477,95	1.107.750,43	942.354,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

E71B16000270004	STRADA COMUNALE IN LOC. VAL DI CAVA*VIA CAVALCANTI*REALIZZAZIONE DI NUOVA STRADA COMUNALE	2016	Attivo	390.000,00
E71B18000470004	VIA TERRACINI*VIA TERRACINI*LAVORI DI COMPLETAMENTO DI VIABILITÀ ESISTENTE	2018	Attivo	90.000,00
E75B17007470004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Attivo	652.000,00
E75B17007480004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*COMPLETAMENTO NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Attivo	308.135,00
E75E18000000004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA FUCINI*VIA FUCINI*L'INTERVENTO CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	2018	Attivo	1.850.000,00
E77H16001410004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Attivo	99.500,00
E77H17001850004	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO PONSACCO E LE MELORIE*VIA DI	2017	Attivo	67.448,00

	GELLO*RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMINOSO			
E77H18002190004	VIA COLOMBO*VIA COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Attivo	110.500,00
E77H18002260004	VIA CRISTOFORO COLOMBO DA VIA VESPUCCI FINO A SP GELLO*VIA CRISTOFORO COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Attivo	110.000,00
E78C18000250004	REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE NEL CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE	2018	Attivo	52.000,00

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2020	2021	2022
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZ A 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZ A 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.997.150,77	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.530.905,06			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.218.700,90	9.246.500,00	Titolo 1 – Spese correnti	14.157.557,71	12.012.332,11
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	677.774,85	466.792,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.125.554,90	3.770.477,95
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.353.862,55	2.485.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.300.585,31	1.588.000,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	515.662,78	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	31.948,07	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	534.387,00	534.387,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	516.500,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	516.500,00
Titolo 9 –	2.660.923,50	2.633.800,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e	2.894.853,07	2.633.800,00

Entrate per conto di terzi e partite di giro			partite di giro		
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	30.756.608,73	19.467.497,06	Totale complessivo Spese	21.712.352,68	19.701.956,49

RISORSE UMANE

In tema di spesa di personale, l'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013. Alla data del 31.12.2019 il personale a tempo indeterminato ammonta a n. 58 unità di cui 24 uomini e 34 donne. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato ammonta a n° 6 unità di cui 3 uomini e 3 donna. Il personale con incarico di Posizione Organizzativa è di 5 unità. I Settori della struttura organizzativa sono 5.

PROFILO	Tempo determinato	Tempo Indeterminato	TOTALE
Segretario Generale	1		1
Posizioni Organizzative	1* art 110	4*	5
Art. 110	1		1
Art. 90	1		1
Dipendenti cat. A			
Dipendenti cat. B	4	21	21
Dipendenti cat. C		25	25
Dipendenti cat. D		12	12
TOTALE	6	58	

*Delle 5 unità con incarico di posizione organizzativa 1 unità è ricoperta dall'art. 110 e 4 unità rientrano tra i 12 dipendenti di categoria D.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 77 del 7.05.2019 è stato approvato il Funzionigramma del Comune di Ponsacco e successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n° 99 del 2.07.2019.

Di seguito il Funzionigramma del Comune di Ponsacco

AREA 1 - AMMINISTRATIVA		AREA 2 - FINANZIARIA	AREA 3 - TECNICA		AREA 4 - VIGILANZA
SEGRETERIA GENERALE	Settore I	Settore II	Settore III	Settore V	Settore IV
Segreteria Generale e Contratti	Servizi Demografici - URP - Protocollo	Ragioneria – Provveditorato e Economato	Edilizia Privata	Lavori Pubblici	Polizia Municipale
S.U.A.P.	Pubblica Istruzione - Biblioteca e Cultura	Entrate Tributarie e assimilate	Urbanistica	Manutenzioni	Protezione Civile
Affari Generali - Archivio e Personale	Politiche Sociali		Ambiente e Cimiteri	Verde Pubblico	Messi Notificatori
CED e Statistica	Sport - Tempo libero e Attività ricreative				

Di seguito si illustra la dotazione organica del Comune di Ponsacco ovvero come la struttura attualmente è articolata:

DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	
	T. Pieno	P. Time
D	12	
C	25	2
B3	14	
B1	7	
A	0	
	58	2

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 22 del 25/02/2020.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di Bilancio. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2016/2018

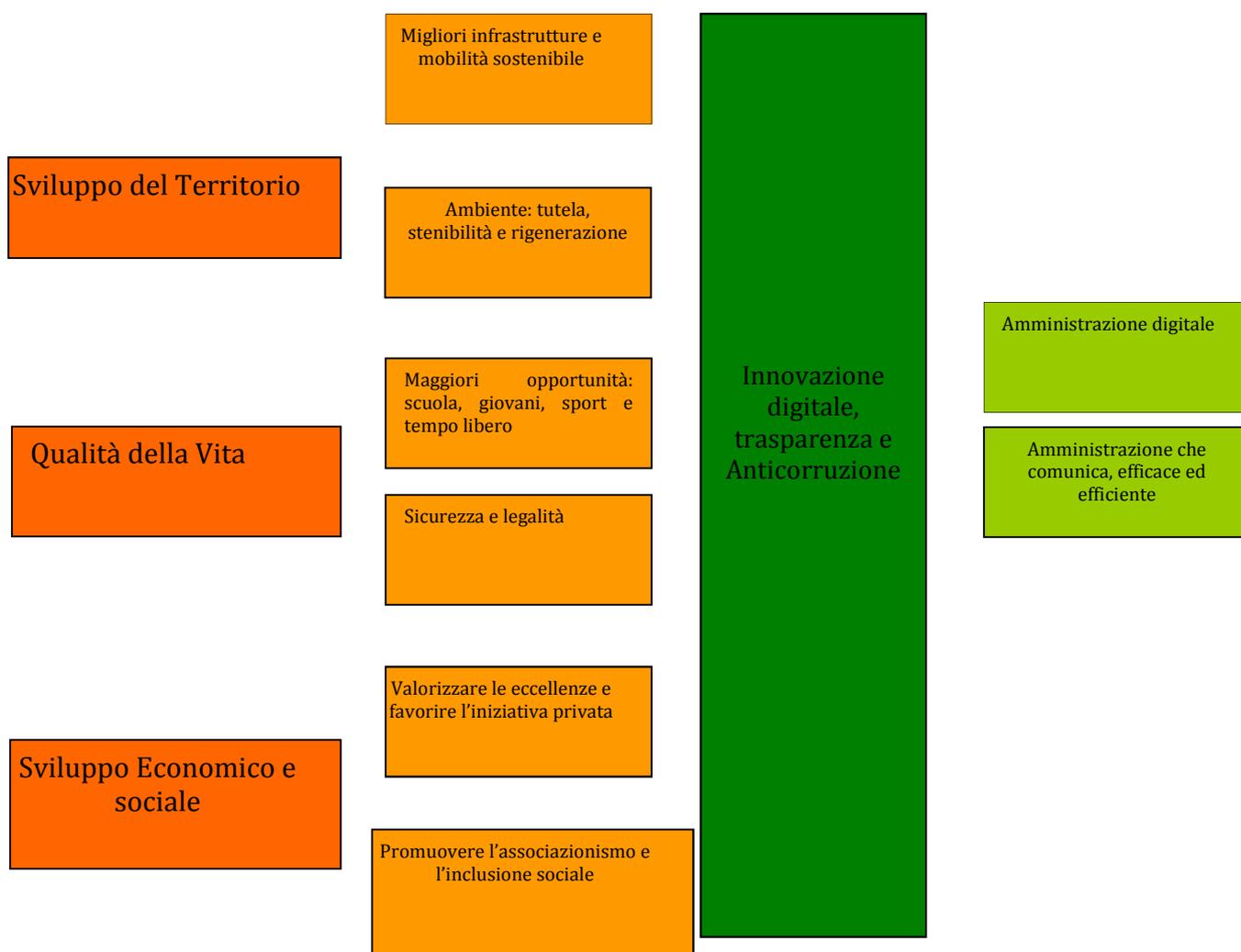
	2016	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Per gli esercizi successivi le previsioni pluriennali danno evidenza del rispetto degli equilibri di Bilancio Pluriennale.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Indirizzi e obiettivi strategici

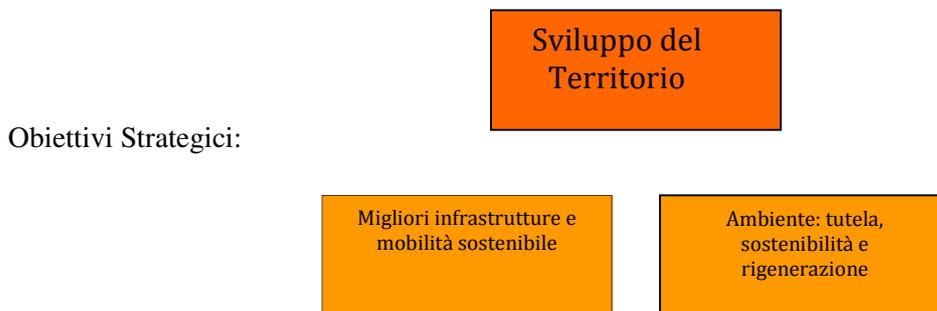
Traendo origine dal programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati quattro temi strategici che definiscono alcune delle linee prioritarie che l'Amministrazione ritiene strategiche durante l'espletamento del mandato politico. La mappa strategica rappresenta schematicamente i temi strategici di mandato e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono raggiungere.



Tema Strategico n.1 – Sviluppo del Territorio

Il tema è quello di contribuire allo sviluppo territoriale attraverso il completamento della nuova pianificazione urbanistica e attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare, migliorare o creare ex novo le infrastrutture cittadine. Questi interventi interesseranno molteplici settori, dalla mobilità, all'edilizia scolastica, passando per gli ambiti sportivo, culturale, sociale e del decoro urbano.

Nella trasformazione del territorio il pubblico deve assumere un ruolo guida, a partire dal quale instaurare chiare e trasparenti forme di coinvolgimento con il privato, attivando interventi per la riduzione del consumo di nuovo suolo, la messa in sicurezza idraulica, il recupero del patrimonio esistente e la rigenerazione urbana.



Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile: Dati i vincoli ancora molto stringenti rispetto agli anni del patto di stabilità imposti ai bilanci degli enti locali dal pareggio Costituzionale, in tema di spesa ad investimenti, è necessario compiere scelte amministrative sostenibili, prima di tutto dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta, infatti, del solo modo per dare risposte tempestive ai cambiamenti e ai bisogni della comunità.

Proseguiremo nel lavoro di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, con particolare riguardo al completamento della nuova scuola primaria Fucini e la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia nella frazione de Le Melorie. Quest'ultima operazione ci permetterà di ampliare e ammodernare la scuola primaria della frazione, dotandola di locali adibiti a mensa e attività laboratoriali. Particolare attenzione sarà posta alla sicurezza delle scuole, con la verifica statica e sismica progressiva degli edifici esistenti, e alla manutenzione delle strutture scolastiche con l'obiettivo di rendere i relativi locali sempre più accoglienti e funzionali all'attività didattica. L'Amministrazione ha affidato l'incarico ad uno studio ingegneristico per la mappatura di tutte le scuole del territorio sotto il profilo della sicurezza strutturale.

D'altro canto, l'agire amministrativo sarà orientato alla realizzazione di progetti, anche in partenariato con il privato, al fine di realizzare le strutture necessarie per rispondere all'esigenza di spazi idonei per servizi altrettanto importanti come quelli sportivi e socio-sanitari. Questo avverrà in primis attraverso la prosecuzione del completamento della Cittadella dello Sport nella zona dei Poggini. La messa a bando per la vendita di un lotto di terreno ci permetterà di individuare il soggetto privato che realizzerà la piscina coperta, introducendo dunque una nuova struttura per il nostro Comune a servizio di tutti. Parallelamente lavoreremo al progetto di realizzazione di un ciclodromo, la cui costruzione darà nuovo impulso a discipline sportive profondamente radicate sul nostro territorio, quali il ciclismo e il podismo, insieme a certe discipline paraolimpiche. A fronte di una scuola calcio in costante crescita, sarà previsto l'ampliamento della zona sportiva de Le Melorie. Qui a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, l'Amministrazione procederà all'acquisizione dei terreni per realizzare i nuovi campi di calcio in collaborazione con il gestore.

Tra le principali opere strategiche che saranno realizzate troviamo sicuramente il Polo socio-sanitario che sorgerà in via Rospicciano. Realizzato dalla Asl, in collaborazione con la Società della Salute e la Regione Toscana, costituirà un presidio socio-sanitario a servizio anche dei

Comuni limitrofi della Valdera e avrà ricadute positive su tutto il tessuto economico della città. A gennaio 2020 è prevista l'apertura del cantiere come da cronoprogramma della Asl.

Alla base dello sviluppo del territorio si colloca inoltre la crescita culturale della comunità, che rimane al centro dell'azione amministrativa sia sotto l'aspetto della promozione di iniziative che della dotazione infrastrutturale. In questa ottica sarà fondamentale la partecipazione a bandi pubblici e privati per ottenere i finanziamenti necessari al recupero del secondo piano di Villa Elisa, alla realizzazione di uno spazio bar al suo interno, a supporto sia della biblioteca che del cinema-teatro Odeon e la realizzazione dei camerini per gli artisti. Attraverso questa operazione sarà completato il polo culturale del centro cittadino.

Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita cittadina e dello sviluppo del territorio, infine, appare necessario promuovere la mobilità leggera attraverso una serie di azioni che interesseranno tutto il territorio comunale. Sarà commissionato uno studio per valutare la fattibilità di realizzazione di una rete di piste ciclabili che colleghino il capoluogo nella sua interezza e con le frazioni; da fare sia attraverso la valorizzazione delle strade bianche, sia attraverso il potenziamento dei percorsi esistenti. Punteremo al miglioramento della pista ciclabile sul fiume Cascina e all'ampliamento della pista ciclabile che collega Ponsacco a Le Melorie, nel tratto in corrispondenza di via Curigliana, prevedendo anche la realizzazione di una nuova intersezione con via di Gello per rendere l'accesso al percorso ancora più fruibile ed immediato. Lavoreremo inoltre ad uno studio di fattibilità, in collaborazione con il Comune di Pontedera, per la costruzione di un ponte ciclabile sul fiume Era che possa collegare Val di Cava al centro cittadino. Sempre nella frazione di Val di Cava l'Amministrazione punterà ad un miglioramento dei servizi esistenti, a partire dalla realizzazione di un parcheggio in via Morandi e dell'impianto di illuminazione pubblica presso l'area a verde di via Pinocchio.

Il potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali, anch'esso subordinato all'ottenimento di finanziamenti pubblici e privati finalizzati a tale obiettivo, si affiancherà ad ulteriori operazioni di rifacimento di importanti tratti di strade e marciapiedi, insieme al completamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, in modo tale da realizzare una città che garantisca a tutti pari possibilità di deambulazione ed accesso.

1. **Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione:** Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di tre grandi aree a verde: il Parco Urbano, il percorso ecologico dei Poggini e Camugliano. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare a valorizzarli per farne spazi sempre più belli da vivere.

Relativamente al parco urbano sarà predisposto un progetto paesaggistico per la piantumazione di nuove essenze arboree e si procederà con l'installazione dell'illuminazione pubblica. La realizzazione di un piccolo chiosco per il ristoro e la creazione di un'area picnic doteranno l'area di servizi utili per rendere il parco sempre più fruibile.

In collaborazione con i proprietari della strada, predisporremo la manutenzione del percorso ecologico dei Poggini. Punteremo poi a migliorare il collegamento tra il capoluogo e il bosco attraverso la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che connetta il centro con l'ingresso da via BuoZZi, sfruttando e riqualificando i collegamenti già esistenti e mettendo in sicurezza il passaggio dei pedoni.

Oltre ai tre parchi sopra menzionati, punteremo sulla valorizzazione di altre due aree a verde in parte già frequentate da sportivi e amanti della natura. Uno di questi interventi riguarderà l'area di Sant'Andrea e avrà l'obiettivo di renderlo un parco archeologico e di pregio artistico. Dall'altro lato, sul percorso cosiddetto "Airone" lungo l'argine che costeggia il fiume Era procederemo ad un potenziamento della manutenzione del verde e all'installazione di apposita cartellonistica esplicativa, andando così a creare un vero e proprio percorso storico-naturalistico. L'Amministrazione commissionerà uno studio di fattibilità per il collegamento mediante un ponte pedonale dell'area di Sant'Andrea con il percorso ciclopedonale lungo il fiume Cascina, da realizzare in corrispondenza del parcheggio di via Riotta.

L'altro fondamentale punto dell'agenda delle politiche ambientali è il potenziamento della raccolta porta a porta dei rifiuti, il cui obiettivo è quello di aumentare ulteriormente la percentuale di differenziata che negli ultimi anni ha raggiunto livelli notevoli fin al di sopra del 72%. Le politiche di incentivo in questa direzione permetteranno di avvicinarci al passaggio successivo mediante l'introduzione della tariffa puntuale.

E' importante continuare ad elaborare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far crescere la consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative pubbliche riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo delle plastica. Tutto ciò senza tralasciare la lotta all'abbandono dei rifiuti, attraverso l'impiego dell'Ispettore ambientale e l'utilizzo di fototrappole che permettono l'individuazione dei trasgressori. Fondamentale infine l'opera di efficientamento energetico degli edifici pubblici, già avviata nel precedente mandato e che l'Amministrazione intende portare avanti.

Dal punto di vista urbanistico, l'obiettivo prioritario sarà l'approvazione del Piano Strutturale, recentemente adottato, e conseguentemente del Piano Operativo. Questo permetterà di finalizzare l'importante operazione di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, che dovranno ispirarsi oltre che ai criteri della sostenibilità ambientale ed economica, anche a quelli della semplificazione burocratica e normativa. Fondamentale, poi, è la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, attraverso un aggiornamento ed uno snellimento dei regolamenti in materia, così da facilitare gli interventi di recupero degli opifici dismessi; facendo della perequazione uno strumento importante per il miglioramento del tessuto esistente senza ulteriori accrescimenti di volumi. Per il recupero e la rigenerazione urbana saranno previsti incentivi, come lo scomputo degli oneri della primaria e della secondaria (in particolare per il recupero dei vecchi edifici produttivi), la riduzione degli standard pubblici, l'abbattimento degli oneri e, appunto, l'attuazione della perequazione urbanistica.

Altri incentivi saranno previsti per chi attua interventi edilizi secondo i principi dell'economia circolare e della bioedilizia.

Nell'ambito del percorso di approvazione del nuovo piano strutturale, l'Amministrazione affronterà alcuni temi in condivisione con gli altri comuni della Valdera nell'ottica di rilanciare un intero territorio. Per questo ci impegneremo ad attuare il protocollo d'intesa stipulato con i comuni dell'Alta Valdera e collaboreremo con tutti i territori per lo sviluppo di progetti strategici a partire da: mobilità, formazione giovanile, servizi sportivi, turismo.

Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita

Il tema ricomprende gli interventi nel campo scolastico, dello sport e tempo libero, per rispondere alle esigenze di necessità degli spazi dove fare scuola e dove fare sport. Il tema intende favorire anche maggiori azioni di controllo, di riqualificazione e sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole d'uso dei luoghi pubblici a cui devono avere accesso tutti.

Obiettivi Strategici:



2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero: parlare di scuola significa anche ed in primo luogo parlare di didattica e della sua qualità. L'impegno è quello di continuare a sostenere la scuola sul piano dell'offerta formativa, con progetti a sostegno della memoria storica, attraverso l'adesione ai Treni della Memoria verso i campi di concentramento. Allo stesso modo vogliamo continuare a costruire una cultura della legalità e contro la diffusione del gioco d'azzardo. Altri tipi di interventi riguarderanno la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Investiremo inoltre su progetti da realizzare anche fuori dal contesto scolastico per promuovere una cittadinanza attenta, partecipe e responsabile.

Fatta salva la prosecuzione di servizi scolastici quali il pre-dopo scuola e la sorveglianza sul trasporto scolastico, l'azione amministrativa sarà volta a promuovere nuovi servizi in condivisione con i genitori e la scuola, che incentivino la mobilità alternativa e l'autonomia dei ragazzi come il pedibus. Relativamente al servizio mensa, inseriremo la possibilità di menù vegetariani e vegani in accordo con i genitori che lo richiedono e in collaborazione con la Asl.

Per quanto riguarda la cultura è opportuno muoversi nell'ottica dell'integrazione con le strutture e con il mondo associativo del territorio per avere una progettualità di rete che favorisca l'ampliamento dell'offerta culturale in modo più omogeneo ed articolato nella direzione della calendarizzazione e della ripetitività degli eventi. Da qui, come esplicitato precedentemente, il completamento del polo culturale di Villa Elisa e il potenziamento del Museo del Legno con l'introduzione di servizi aggiuntivi e corsi di formazione.

La programmazione culturale avverrà in maniera condivisa con le associazioni del territorio. A tale scopo sarà predisposto un calendario digitale, accessibile da ogni associazione, che permetta di coordinare il gran numero di eventi che ogni anno il nostro territorio organizza. Allo stesso modo promuoveremo la costituzione di una Consulta dei giovani, insieme a quella dello sport e del sociale, che permetterà di coinvolgere i giovani e tutti i soggetti del mondo associativo nella ideazione e realizzazione di progetti condivisi.

Anche alla luce dell'accresciuta vivacità culturale, Ponsacco con le sue eccellenze è entrato a pieno titolo in una programmazione culturale di area, che vogliamo proseguire attraverso la partecipazione a progetti quali Festivaldera che hanno permesso al nostro territorio di essere conosciuto da migliaia di persone in tutta la regione.

In quest'ottica sarà importante proseguire il rapporto di collaborazione con la famiglia dei marchesi Niccolini per l'organizzazione di eventi culturali nella tenuta, come il Concerto d'estate, e per l'organizzazione di altre iniziative da svolgere in Camugliano.

Fondamentale in questo senso sarà anche la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione della nostra tradizione e delle eccellenze locali. Sarà fatto attraverso l'organizzazione di mostre, eventi e rievocazioni della storia locale e la ricostruzione di percorsi storici mediante l'uso di apposita cartellonistica esplicativa. La promozione turistica, infine, riguarderà luoghi di interesse storico-naturalistico come Camugliano ma anche la zona di Sant'Andrea, come descritto precedentemente. Un obiettivo di medio termine sarà quello del rilancio di un vero e proprio punto di informazione turistica, da collocare nel centro cittadino.

Non dimentichiamoci infine che Ponsacco è gemellata con la cittadina francese di Brignais e la tedesca Treuchtlingen. Raggiunti i 15 anni di gemellaggio, l'obiettivo adesso è di fare un salto di qualità nella gestione del patto di amicizia, attraverso la costituzione di una vera e propria associazione, che possa dare nuovo impulso agli scambi culturali in essere.

Il sostegno ad una formazione pluridisciplinare passa anche dal supporto alle numerose attività sportive presenti sul territorio, le quali costituiscono un vero e proprio motore d'attrazione per la nostra cittadina. Ponsacco vanta un panorama associativo sportivo fatto di eccellenze. Per sostenere lo sport vogliamo continuare a investire sia nei progetti di promozione e sostegno delle discipline

sportive in collaborazione con le società del territorio, sia attraverso ulteriori investimenti nell'impiantistica, come esplicitato sopra.

La presenza di spazi di partecipazione, come la Consulta dello Sport, sarà fondamentale per la discussione, la realizzazione e la programmazione di iniziative relative alle differenti discipline. Così come sarà fondamentale la prosecuzione di progetti volti alla valorizzazione dell'attività motoria e all'insegnamento dell'importanza del benessere psico-fisico. Progetti che vengono introdotti nelle scuole anche per dare la possibilità a tutti di poter fare esperienza di sport differenti e in maniera gratuita.

2.2 Sicurezza e legalità: Il perseguimento di una maggior sicurezza ha come primo obiettivo la costruzione di una comunità unita e solidale, esente dalla paura del cambiamento, a cui è continuamente sottoposta la nostra società. Il coinvolgimento di associazioni di volontariato e che operano nel sociale si profila, da questo punto di vista, fondamentale per la costruzione di una comunità aperta ed inclusiva. Allo stesso modo, l'elaborazione di politiche sociali quanto più efficaci possibili si prospetta come un'ulteriore risposta necessaria ed indispensabile ai problemi della crisi economica e delle relative conseguenze che vanno a colpire maggiormente le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani e i giovani. D'altra parte, sul versante del monitoraggio del territorio – al fine di combattere comportamenti di inciviltà e lesivi del bene pubblico – si rende doveroso potenziare l'impianto di videosorveglianza, così come una più ferrea collaborazione con gli altri comandi di polizia. Saranno infatti introdotte nuove telecamere a partire dalle strade a vocazione commerciale e dei giardini pubblici. Il rafforzamento della collaborazione con le Forze dell'Ordine per il monitoraggio del territorio dovrà passare anche attraverso la concessione, da parte della Prefettura di Pisa, del nulla osta per la condivisione con Carabinieri e Polizia dei dati registrati dalle 5 telecamere a lettura targhe già presenti nei principali punti di accesso alla città. Questo, insieme all'ampliamento dell'organico della Polizia Municipale, costituirà un punto nevralgico delle politiche sulla sicurezza urbana.

Infine, nel pieno rispetto delle modalità indicate dalla regione Toscana, l'Amministrazione si rende disponibile ad attivare progetti di controllo di vicinato su richiesta della cittadinanza.

Sul fronte della Protezione Civile, la difesa del territorio e dei cittadini che lo abitano continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione. Continueremo a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse forze di volontariato che operano in questo settore, sulla base di convenzioni specifiche. A livello infrastrutturale, sarà posta particolare attenzione alla ottimizzazione dei locali della sede della Protezione Civile e del Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, così da migliorare gli spazi al servizio di entrambi. Infine la macchina della Protezione Civile sarà dotata di nuova strumentazione: tra questa saranno presenti dei sensori rilevatori di fumo che saranno installati all'interno del bosco del Poggio per scongiurare il pericolo di incendi.

Il rispetto della legalità dovrà poi concretizzarsi in una ferrea lotta all'evasione fiscale, con la consapevolezza che le risorse recuperate saranno finalizzate ad accrescere e migliorare i servizi al cittadino. Per questo dovranno essere costruiti progetti specifici, coordinando l'attività dei differenti uffici verso obiettivi comuni.

Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico

L'obiettivo contempla azioni volte a dare impulso alla crescita economica e sociale del territorio, mettendo in campo politiche energiche di sviluppo e di promozione. Proprio in questa logica è necessario valorizzare le eccellenze tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio nel settore manifatturiero, commerciale, ma anche culturale e turistico.

Sviluppo
Economico e
sociale

Obiettivi strategici:

Valorizzare le eccellenze e
favorire l'iniziativa privata

Promuovere
l'associazionismo e
l'inclusione sociale

3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata: Ponsacco si conferma un Comune a vocazione commerciale, con le sue numerose attività e aziende che rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Nei prossimi anni intendiamo proseguire nell'opera di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio, con un occhio di riguardo per il centro storico.

Il rafforzamento di servizi quali la Cittadella dello Sport e il Polo socio-sanitario avranno una ricaduta positiva sull'indotto commerciale ed economico del territorio. L'Amministrazione comunale impegnerà risorse destinate alla manutenzione degli assi viari e alla tutela del decoro urbano, con investimenti importanti destinati in particolare alla riqualificazione di Piazza della Repubblica, all'installazione di nuove opere artistiche nel centro cittadino e al recupero di Torre Corsini, anche grazie al reperimento di finanziamenti pubblici o privati esterni. Mentre il sistema di videosorveglianza sarà incrementato ed esteso anche ad altre zone a vocazione commerciale, in funzione del passaggio alla tariffa puntuale, saranno previste delle agevolazioni sulla Tari (tassa sui rifiuti).

Relativamente al centro storico nello specifico, saranno erogati contributi economici rivolti alle nuove attività e a quelle esistenti, incentivando particolarmente le aperture di tipo artistico e artigianale. Le agevolazioni riguarderanno il contributo sull'affitto, l'esenzione su Tari e Cosap (suolo pubblico). Trasferire servizi in centro significa creare una vitalità sociale come sostegno importante sia al commercio che alla residenza. Tutto ciò sarà possibile attraverso: ulteriori investimenti a villa Elisa come punto di riferimento della vita culturale del paese con la biblioteca, il cinema e il teatro, la valorizzazione del nuovo museo del legno con lo sviluppo di un centro di formazione permanente rivolto alle professioni artistiche e artigianali, incentivi rivolti all'apertura di spazi di co-working e studi professionali.

In aggiunta agli investimenti diretti per gli interventi sull'arredo urbano, è volontà dell'Amministrazione erogare incentivi in favore di chi recupera le facciate degli edifici privati.

Coloro, invece, che decideranno di affittare i propri appartamenti a fini turistici, potranno ottenere importanti agevolazioni fiscali come la riduzione dei tributi locali fino alla loro esenzione.

Rimane di interesse dell'Amministrazione l'investimento di risorse per l'organizzazione di feste ed eventi nel centro cittadino e per l'installazione dell'illuminazione natalizia per incrementare il flusso di persone che vivono e frequentano il centro.

La crisi del settore del mobile è un fenomeno che ha interessato anche il tessuto economico della nostra cittadina. Ciò nonostante, possiamo ancora vantare la presenza sul territorio di un cospicuo numero di aziende e artigiani che producono manufatti di grande pregio che, negli anni, hanno conquistato importanti fette di mercato estero. In questo quadro si rende necessario operare su due binari paralleli: da un lato intercettando fondi regionali ed europei per il finanziamento di progetti che vadano nell'ottica del sostegno alla internazionalizzazione delle aziende, in modo tale da supportare gli operatori del settore ad aprirsi nuovi mercati a livello globale. Dall'altro puntare sulla formazione di nuove professionalità, attraverso l'erogazione di corsi che possano essere di supporto all'inserimento lavorativo di giovani e meno giovani e che riflettano la vocazione artigianale del

nostro territorio. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio polo formativo ponsacchino che possa lavorare in rete con i licei artistici della provincia, offrendo una nuova opportunità didattica ai ragazzi che terminano il loro quinquennio scolastico.

Un altro importante obiettivo è quello di essere riconosciuti quale distretto del mobile, assieme agli altri territori a vocazione artigianale a noi limitrofi, da parte della Regione Toscana, attraverso un percorso partecipato con le associazioni di categoria e gli altri Comuni della Provincia.

Gli investimenti pubblici nei servizi e nelle infrastrutture e il sostegno a progetti innovativi nell'ambito dell'economia circolare, come nel caso di Aps Wooden, contribuiranno al rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio.

3.2 Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale: Un bilancio sano, la lotta all'evasione fiscale e la sinergia con Farmavaldera costituiscono tre assi importanti per attuare politiche fiscali e sociali a tutela delle fasce più deboli della popolazione, primi su tutti i disabili, gli anziani e i bambini, non lasciando indietro nessuno.

A questo va aggiunta la valorizzazione dell'associazionismo, partner fondamentale per la creazione di una comunità viva e unita. Compito principale dell'amministrazione è permettere lo sviluppo di queste realtà, fornendo loro il sostegno ed il supporto necessario sia dal punto di vista economico che di quello tecnico, e mediante azioni di patrocinio, proprio per sostenere le associazioni nell'espletamento delle differenti pratiche burocratiche, nella partecipazione ai bandi comunali.

L'Amministrazione ha messo in programma tre interventi infrastrutturali strategici. Il primo e più consistente riguarda il trasferimento del centro diurno per disabili "La Coccinella" presso i locali di Casa Giardini in un ambiente confortevole, moderno e dotato di tutti gli spazi necessari al corretto svolgimento delle attività del centro. Il servizio della ludoteca con il doposcuola sarà spostato presso i locali del complesso I Borghi. Infine sarà commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo centro diurno anziani "Camilla Ravera" in partenariato con soggetti privati, anche in questo caso con lo scopo di offrire agli utenti del centro una struttura idonea alle loro esigenze sociali e sanitarie.

La collaborazione con le associazioni di volontariato sarà fondamentale per la promozione dell'inclusione sociale e per lo sviluppo di progetti volti a fornire a tutti pari opportunità. Per contrastare gli effetti della crisi economica, è indispensabile il proseguo di programmi a sostegno di soggetti e famiglie svantaggiate, rafforzando ancora una volta la collaborazione con i servizi sociali. La collaborazione con enti, quali Casa Insieme, così come l'accesso ai finanziamenti regionali è, infine, importante per lo sviluppo delle politiche a sostegno della casa e per rispondere al dramma degli sfratti abitativi. Rafforzare la collaborazione con la Caritas diocesana servirà invece a dare una risposta concreta e rapida alla necessità di avere a disposizione sul territorio di un servizio mensa e dormitorio.

La prosecuzione di progetti di inserimento lavorativo dei soggetti fragili e bisognosi, sull'esempio dei lavori socialmente utili, consentirà all'Amministrazione di operare in favore dell'autonomia delle persone.

Sempre al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione sociale, obiettivo strategico è la creazione dei così detti orti sociali. Questi saranno realizzati in un'area già individuata nella zona di via Puntale. La collaborazione ed il supporto di Farmavaldera, infine, sarà indispensabile per lo sviluppo di politiche a sostegno di minori appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di bisogno socio-economico, di anziani, portatori di handicap, adulti e stranieri in stato di indigenza o disagio sociale e più in generale di cittadini con ridotta autonomia fisica. Alcuni dei progetti da portare avanti saranno: il trasporto anziani; i soggiorni estivi ed altre attività ricreative socializzanti per gli anziani, volte a combattere la solitudine e a favorire un invecchiamento attivo; il doposcuola e la ludoteca; la fornitura di farmaci e parafarmaci a soggetti indigenti; l'organizzazione di iniziative in occasione della Festa della Donna.

Su questo tema è volontà dell'Amministrazione creare, con la collaborazione delle associazioni del territorio, uno sportello di ascolto per supportare le donne vittime di violenza.

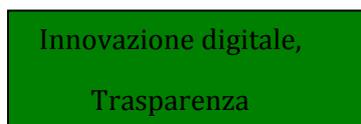
Le sfide della società globale richiedono politiche adeguate per costruire una comunità aperta e coesa. Per questo vogliamo lavorare per dare continuità ai progetti per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri e dei richiedenti asilo, continuando a coinvolgere questi ultimi in attività di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio.

Proseguendo quanto fatto fino ad oggi, lo sportello per gli stranieri supporterà queste persone nella consulenza burocratica e amministrativa e organizzando corsi di lingua italiana.

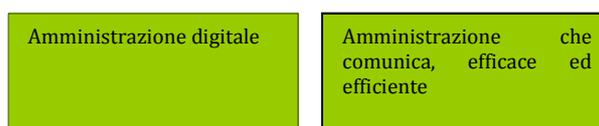
Più in generale, lavoreremo alla promozione di una cultura fondata sulla solidarietà e il rispetto dell'altro attraverso iniziative che favoriscano l'aggregazione sociale contro ogni tipo di discriminazione.

Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

L'ultimo tema strategico è trasversale rispetto agli altri temi sopra descritti ed è un tema che coinvolge e riguarda tutto l'ente Comune. La realizzazione nel corso del mandato politico degli obiettivi prefissati non può fare a meno di una Pubblica Amministrazione informatizzata, capace di comunicare e promuovere verso i cittadini i risultati raggiunti ovvero le difficoltà e le problematiche che hanno rallentato, e in alcuni casi, impedito di raggiungere determinati obiettivi. Vi è la necessità di una struttura che utilizzi in maniera efficace ed efficiente le risorse umane ed economiche a disposizione e che porti avanti la realizzazione degli obiettivi strategici nel pieno rispetto della legalità.



Obiettivi strategici:



4.1 Amministrazione digitale: la digitalizzazione influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini da parte della PA. L'Ente si pone come obiettivo quello di innovare e modernizzare i rapporti con cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali che consentano di svolgere pratiche burocratiche direttamente dalla propria sede/abitazione. In quest'ottica l'obiettivo è quello di avviare e realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema di lotta all'evasione tributaria. Il Comune di Ponsacco ha altresì approvato il Piano Triennale per l'Informatica all'interno del quale è disegnato un percorso di attuazione per massimizzare il livello di digitalizzazione dell'Ente. In tale ottica si è attivato il PagoPA per il pagamento del Canone delle Lampade Votive ed è in itinere l'implementazione di tale strumento anche per le sanzioni relative a violazioni al

codice della strada e per i servizi a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico).

4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente: l'obiettivo si pone il fine di gestire al meglio le risorse sia umane che strumentali che finanziarie disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di espletare le funzioni istituzionali a cui l'Amministrazione è chiamata a svolgere. Giocano un ruolo importante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione dell'entrata; la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, la riorganizzazione della struttura e la valorizzazione del personale.

La massimizzazione delle entrate dovrà concretizzarsi per tutto il periodo di mandato nelle azioni di recupero delle risorse attraverso il controllo ed il monitoraggio costante delle riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da ambiti sovranazionali.

Il contenimento della spesa dovrà concretizzarsi attraverso la razionalizzazione della spesa c.d. politica ma anche degli spazi degli immobili di proprietà comunale che potranno dare soluzione a problematiche diverse scongiurando interventi molto più onerosi, ma si agirà pure sul fronte dell'organizzazione e del personale. Le modifiche della struttura organizzativa dovranno permettere il miglior funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni svolte.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Ponsacco ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Sul piano della comunicazione saranno messe in atto azioni volte a:

informare per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione;

comunicare l'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicare altresì le iniziative e i programmi;

condividere fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definire le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE

Di seguito si precede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte.

	Sviluppo del Territorio	Qualità della Vita	Sviluppo Economico	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
Prospettiva della cittadinanza	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana
Prospettiva economico-finanziaria	Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almeno al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
Prospettiva dei processi interni	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazione e Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Trade union tra Unione e Comune. Potenziamento dall'esterno. Hardware/software. Attività di recupero entrate. Comunicazione e sensibilizzazione.
Prospettiva di apprendimento e crescita	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale	Capacità manageriali Formazione del personale

Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio

<i>MISSIONE</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	3.546.230,31	3.077.271,00	3.034.279,00
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	639.811,59	560.650,00	560.650,00
<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	4.099.811,32	1.905.433,43	1.722.914,00
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	444.300,53	301.520,00	301.520,00
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	344.689,14	255.250,00	260.250,00
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	377.691,95	317.250,00	280.250,00

	<p>Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero</p> <p>Sicurezza e legalità</p> <p>Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata</p>			
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile</p> <p>Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione</p>	2.632.828,95	2.625.032,00	2.625.032,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile</p>	872.019,20	869.731,00	917.669,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	<p>Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione</p> <p>Sicurezza e legalità</p>	46.000,00	44.900,00	44.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale</p>	1.640.719,34	1.460.660,00	1.460.660,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	<p>Sicurezza e legalità</p> <p>Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata</p>	126.512,73	115.050,00	115.050,00

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di revisione annuale disposta ai sensi dell'art. 20 delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60/2018, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di controllo nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,95%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il bilancio consolidato riferito ai consuntivi 2018 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	SOCIETA' DELLA SALUTE VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	APES SCPA

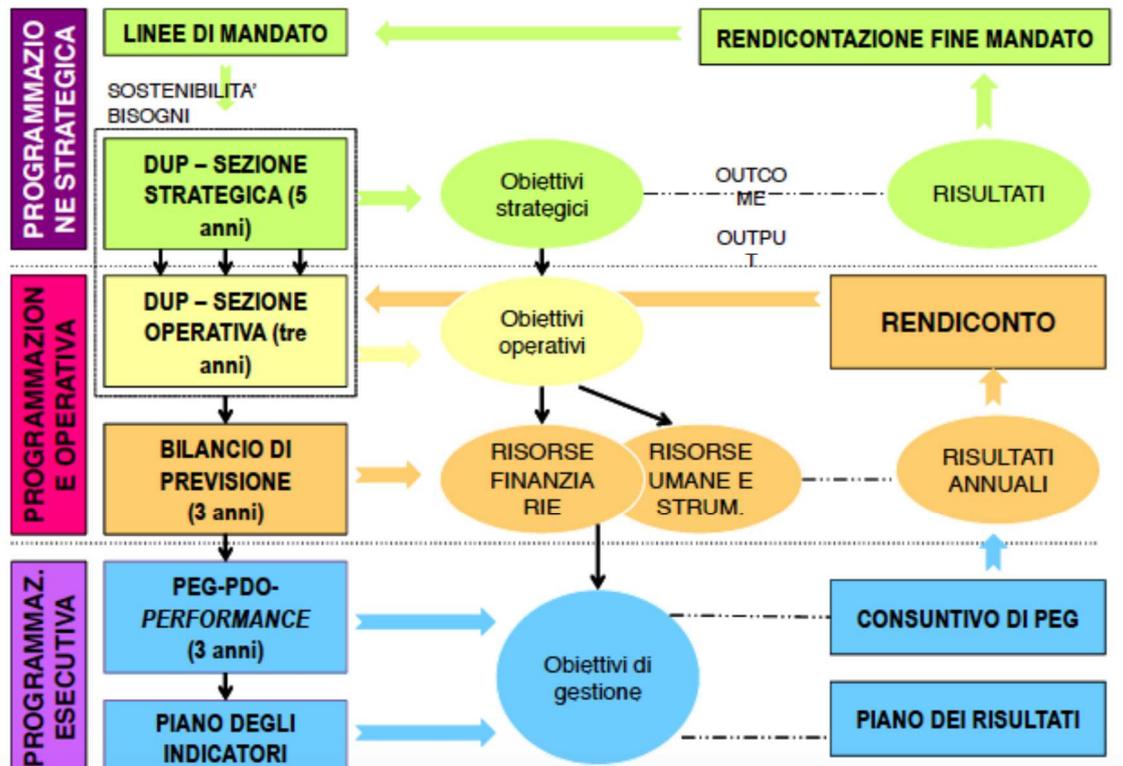
In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, economica o all'1% di partecipazione, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018 disponibile, sono inclusi, nella prima definizione del perimetro di consolidamento:

- COMUNE DI PONSACCO (capogruppo)
- APES scpa
- SOCIETA' DELLA SALUTE VALDERA
- FARMAVALDERA SRL

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquid.	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Cerbaie Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Geofor Patrimonio Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Ecofor Service Spa	Società non totalmente pubblica
Toscana Energia Spa	Società non totalmente pubblica
Retiambiente Spa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
CTT Nord Srl	Società non totalmente pubblica

Strumenti di rendicontazione dei risultati



Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

- Il primo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:
- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Il secondo strumento di controllo annuale è il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti

in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi

e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2017-2021:

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie (Titolo 1)	9.501.089,71	9.002.504,00	9.246.500,00	9.375.500,00	9.395.500,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	691.107,05	638.683,72	466.792,00	349.500,00	349.500,00
Entrate	2.348.129,55	2.443.141,50	2.485.000,00	2.276.000,00	2.276.000,00

Extratributarie (Titolo 3)					
Totale entrate correnti	12.540.326,31	12.084.329,22	12.198.292,00	12.001.000,00	12.021.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.333.400,73	2.140.361,45	195.459,43	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	1.381.361,00	1.080.000,00	1.588.000,00	883.291,00	894.000,00

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	8.093.189,71	7.594.604,00	7.780.000,00	7.909.000,00	7.929.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipaz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ioni di tributi					
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.407.900,00	1.407.900,00	1.466.500,00	1.466.500,00	1.466.500,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.501.089,71	9.002.504,00	9.246.500,00	9.375.500,00	9.395.500,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	691.107,05	638.683,72	466.792,00	349.500,00	349.500,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	691.107,05	638.683,72	466.792,00	349.500,00	349.500,00

Entrate extratributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.092.800,00	1.080.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00	1.100.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti	320.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00

dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	5.944,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	486.883,00	505.000,00	292.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	442.502,55	436.750,00	372.750,00	372.750,00	372.750,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.348.129,55	2.368.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00

Entrate in c/capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	531.361,00	208.000,00	707.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	450.000,00	488.000,00	474.000,00	343.291,00	354.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	384.000,00	407.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.381.361,00	1.080.000,00	1.588.000,00	883.291,00	894.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

termine					
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2020	2021	2022
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.530.905,06	234.459,43	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.246.500,00	9.375.500,00	9.395.500,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	466.792,00	349.500,00	349.500,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.485.000,00	2.276.000,00	2.276.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.588.000,00	883.291,00	894.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00
Totale Entrate	19.467.497,06	16.269.050,43	16.065.300,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le

principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2020	2021	2022
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	3.546.230,31	3.077.271,00	3.034.279,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	639.811,59	560.650,00	560.650,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	4.099.811,32	1.905.433,43	1.722.914,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	444.300,53	301.520,00	301.520,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	344.689,14	255.250,00	260.250,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	377.691,95	317.250,00	280.250,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	2.632.828,95	2.625.032,00	2.625.032,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	872.019,20	869.731,00	917.669,00
missione 11 – soccorso civile	46.000,00	44.900,00	44.900,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.640.719,34	1.460.660,00	1.460.660,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	126.512,73	115.050,00	115.050,00
missione 15 – politiche per il	23.510,00	23.510,00	23.510,00

lavoro e la formazione professionale			
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	84.900,00	84.900,00	84.900,00
missione 19 – relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	735.000,00	759.000,00	759.000,00
missione 50 – debito pubblico	701.172,00	716.593,00	722.416,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.311.030,31	2.957.271,00	2.914.279,00	9.182.580,31
Titolo 2 – Spese in conto capitale	235.200,00	120.000,00	120.000,00	475.200,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	3.546.230,31	3.077.271,00	3.034.279,00	9.657.780,31
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	211.640,00	212.640,00	212.640,00	636.920,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	1.073.339,05	815.587,00	815.587,00	2.704.513,05
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	399.019,49	386.550,00	386.550,00	1.172.119,49
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	427.868,74	386.442,00	382.450,00	1.196.760,74
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	112.034,00	52.695,00	52.695,00	217.424,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	538.411,25	479.050,00	479.050,00	1.496.511,25
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	458.878,78	449.768,00	449.768,00	1.358.414,78
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	203.500,00	185.500,00	185.500,00	574.500,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	115.139,00	106.639,00	67.639,00	289.417,00

Totale programma 11 – Altri servizi generali	6.400,00	2.400,00	2.400,00	11.200,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.546.230,31	3.077.271,00	3.034.279,00	9.657.780,31

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	584.811,59	560.650,00	560.650,00	1.706.111,59
Titolo 2 – Spese in conto capitale	584.811,59	0,00	0,00	55.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	639.811,59	560.650,00	560.650,00	1.761.111,59
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	579.111,59	541.950,00	541.950,00	1.663.011,59
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	60.700,00	18.700,00	18.700,00	98.100,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	639.811,59	560.650,00	560.650,00	1.761.111,59

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.693.523,10	1.663.683,00	1.664.560,00	5.021.766,10
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	2.406.288,22	241.750,43	58.354,00	2.706.392,65
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.099.811,32	1.905.433,43	1.722.914,00	7.728.158,75
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	99.350,00	94.950,00	94.950,00	289.250,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	2.769.268,22	584.660,43	401.264,00	3.755.192,65
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.166.193,10	1.160.823,00	1.161.700,00	3.488.716,10
Totale Programma07 – Diritto allo studio	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00

Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.099.811,32	1.905.433,43	1.722.914,00	7.728.158,75
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	324.300,53	301.520,00	301.520,00	927.340,53
Titolo 2 – Spese in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	444.300,53	301.520,00	301.520,00	1.047.340,53
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi	324.300,53	301.520,00	301.520,00	927.340,53

diversi nel settore culturale				
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	444.300,53	301.520,00	301.520,00	1.047.340,53

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	207.850,00	205.250,00	205.250,00	618.350,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	136.839,14	50.000,00	55.000,00	241.839,14
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	344.689,14	255.250,00	260.250,00	860.189,14
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	344.189,14	254.750,00	259.750,00	259.750,00
Totale programma 02 – giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	344.689,14	255.250,00	260.250,00	860.189,14
---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	262.691,95	247.250,00	247.250,00	757.191,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	115.000,00	70.000,00	33.000,00	218.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	377.691,95	317.250,00	280.250,00	975.191,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	366.691,95	306.250,00	269.250,00	942.191,95
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	377.691,95	317.250,00	280.250,00	975.191,95
--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.624.828,95	2.617.032,00	2.617.032,00	7.858.892,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.632.828,95	2.625.032,00	2.625.032,00	7.882.892,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	211.796,95	211.400,00	211.400,00	634.596,95
Totale programma 03 – Rifiuti	2.389.632,00	2.386.132,00	2.386.132,00	7.161.896,00

Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	23.400,00	19.500,00	19.500,00	62.400,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.632.828,95	2.625.032,00	2.625.032,00	7.882.892,95

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	583.794,00	551.731,00	549.669,00	1.685.194,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	288.225,20	318.000,00	368.000,00	974.225,20
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	872.019,20	869.731,00	917.669,00	2.659.419,20
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	82.200,00	82.200,00	82.200,00	246.600,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	789.819,20	787.531,00	835.469,00	2.412.819,20
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	872.019,20	869.731,00	917.669,00	2.659.419,20

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	46.000,00	44.900,00	44.900,00	135.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	46.000,00	44.900,00	44.900,00	135.800,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	46.000,00	44.900,00	44.900,00	135.800,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	46.000,00	44.900,00	44.900,00	135.800,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.234.793,95	1.160.660,00	1.160.660,00	3.556.113,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	405.925,39	300.000,00	300.000,00	1.005.925,39
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.640.719,34	1.460.660,00	1.460.660,00	4.562.039,34
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	171.365,71	165.500,00	165.500,00	502.365,71
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	137.515,50	0,00	0,00	137.515,50
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	121.356,24	120.380,00	120.380,00	362.116,24
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	122.292,00	55.000,00	55.000,00	232.292,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi	640.000,00	640.000,00	640.000,00	1.920.000,00

sociosanitari e sociali				
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	414.189,89	445.780,00	445.780,00	1.305.749,89
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.640.719,34	1.460.660,00	1.460.660,00	4.562.039,34

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	126.512,73	115.050,00	115.050,00	356.612,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	126.512,73	115.050,00	115.050,00	356.612,73
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	4.395,43	4.350,00	4.350,00	13.095,43
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	122.117,30	110.700,00	110.700,00	343.517,30

Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	126.512,73	115.050,00	115.050,00	356.612,73

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	23.510,00	23.510,00	23.510,00	70.530,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	23.510,00	23.510,00	23.510,00	70.530,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	6.510,00	6.510,00	6.510,00	19.530,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00

Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.510,00	23.510,00	23.510,00	70.530,00
---	------------------	------------------	------------------	------------------

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	84.900,00	84.900,00	84.900,00	254.700,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	84.900,00	84.900,00	84.900,00	254.700,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	84.900,00	84.900,00	84.900,00	254.700,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	84.900,00	84.900,00	84.900,00	254.700,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	735.000,00	759.000,00	759.000,00	2.253.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	735.000,00	759.000,00	759.000,00	2.253.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	35.000,00	33.000,00	33.000,00	101.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	655.000,00	689.000,00	689.000,00	2.033.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	45.000,00	37.000,00	37.000,00	119.000,00

Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	735.000,00	759.000,00	759.000,00	2.253.000,00
--	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	166.785,00	167.785,00	160.761,00	495.331,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	534.387,00	548.808,00	561.655,00	1.644.850,00
Totale spese Missione	701.172,00	716.593,00	722.416,00	2.140.181,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	166.785,00	167.785,00	160.761,00	495.331,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	534.387,00	548.808,00	561.655,00	1.644.850,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	701.172,00	716.593,00	722.416,00	2.140.181,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
Totale spese Missione	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00	7.901.400,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00	7.901.400,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.633.800,00	2.633.800,00	2.633.800,00	7.901.400,00

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni esterne, redatto ai sensi dell’art. 18 e 46 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, il cui limite di spesa è contenuto nel Bilancio di previsione.

PROGRAMMA COLLABORAZIONI AUTONOME (ART. 46 D.L. 112/08 CONV. LEGGE 133/2008)

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	PROGRAMMA INCARICHI, COLLABORAZIONI E CONSULENZE - LIMITE 2020 - SPESA CORRENTE	OGGETTO
200	0	SPESE PER LITI ED ATTI A DIFESA RAGIONI DEL COMUNE	49.000,00	49.000,00	COLLABORAZIONI
170	1	SPESE INCARICHI PROFESSIONALI IN CAMPO FISCALE / TRIBUTARIO	7.800,00	7.800,00	COLLABORAZIONI
310	1	SERVIZIO TRIBUTI - INCARICHI PROFESSIONALI	6.000,00	6.000,00	COLLABORAZIONI
420	1	SPESE PER PROGETTAZIONE E COLLAUDI - INCARICHI	19.000,00	19.000,00	COLLABORAZIONI
422	0	INCARICHI EX DLGS 81/08	13.000,00	13.000,00	COLLABORAZIONI
		LIMITE DI PARTE CORRENTE 2019		94.800,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	PROGRAMMA INCARICHI E CONSULENZE - LIMITE 2020 - SPESA IN CONTO CAPITALE	OGGETTO
1345	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - FINANZIATA CON CONTRIBUTO MIUR	70.000,00	17.500,00	COLLABORAZIONI
1355	10	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	130.000,00	32.500,00	COLLABORAZIONI
1355	16	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E VERDE	60.000,00	15.000,00	COLLABORAZIONI
1355	37	ADEGUAMENTO MAGAZZINI COMUNALI	40.000,00	10.000,00	COLLABORAZIONI
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	5.000,00	COLLABORAZIONI
1355	94	CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI	90.000,00	22.500,00	COLLABORAZIONI
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA	8.000,00	8.000,00	COLLABORAZIONI
1355	110	VILLINO MATTEI COMPLETAMENTO	120.000,00	30.000,00	COLLABORAZIONI
1355	121	ADEGUAMENTO LOCALI PER	30.000,00	7.500,00	COLLABORAZIONI

		REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO			
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	30.000,00	7.500,00	COLLABORAZIONI
1355	127	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA	20.000,00	5.000,00	COLLABORAZIONI
1355	134	REGOLAMENTO URBANISTICO	75.000,00	75.000,00	COLLABORAZIONI
1381	3	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	462.000,00	115.500,00	COLLABORAZIONI
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	20.000,00	5.000,00	COLLABORAZIONI
1455	3	POTENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA	45.000,00	11.250,00	COLLABORAZIONI
1460	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	60.000,00	15.000,00	COLLABORAZIONI
		LIMITE DI PARTE CAPITALE 2020		382.250,00	

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio scolastico R.Fucini è prevista una ristrutturazione edilizia, previa demolizione dell'esistente non più risultato a norma e chiuso con ordinanza sindacale, e pertanto la riqualificazione totale dell'edificio scolastico.
- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono stati ed alcuni saranno oggetto di interventi di valorizzazione con lavori da eseguire alle parti strutturali:
 - Edificio denominato Casa ai Giardini ubicato in Via Don Minzoni
 - Villino Mattei in Via dei Mille
 - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti.

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione, attraverso la locazione:

- Edificio denominato Lazzaretto in Via Gramsci
- Palazzo Valli (utilizzato in parte per attività istituzionali ed in parte assegnato in locazione)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)

- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica sono assegnati in locazione da parte di APES secondo la normativa regionale.

Per quanto attiene alla valorizzazione del patrimonio comunale prosegue a tutto il 2020, il trasferimento del centro diurno per disabili “La Coccinella” presso i locali di Casa Giardini con valorizzazione del relativo immobile finalizzata alla realizzazione di un ambiente adeguato attraverso interventi di messa in sicurezza, ammodernamento e di creazione di spazi necessari allo sviluppo delle attività del centro.

E’ in programmazione per l’annualità 2020 l’alienazione mediante, procedura ad evidenza pubblica, di una porzione di terreno posto in Località Il Poggino, facente parte di un comparto più ampio, avente destinazione impianti sportivi, e più precisamente porzione di terreno facente parte di n.6 particelle catastali identificate al Foglio di mappa 12 Particelle 1369/1704/1705 e Foglio di Mappa 15 Particelle 364/445/626, che saranno oggetto di frazionamento da attivarsi con provvedimento specifico.

E’ in programma altresì per il triennio la piantumazione di alberi all’interno delle aree verdi del Comune, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, che avranno la possibilità di sostenere economicamente i progetti donando un albero a una persona cara. Tale obiettivo rientra all’interno dell’obiettivo strategico “Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione”.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; nel rinviare alle schede ministeriali allegate e parte integrante del DUP 2020/2022, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede e la relazione del Piano Opere Pubbliche ALLEGATO A.

IL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI

Si allegano le schede ALLEGATO B come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 40 mila euro per il Biennio 2021/2022.